



## Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

### RIFLESSIONI PASQUALI

Egregio Segretario Generale  
Martiello dott. Alberto,

la scrivente O.S. di Piacenza La ringrazia per il senso di responsabilità e sensibilità avuto verso i colleghi della STC spostando la data di riapertura dal 14 al 20 aprile, sicuramente avrà esaminato accuratamente la situazione ambientale della città in relazione al Covid 19.

Vorremmo però ricordare la cronologia che la città e quindi anche tutti i dipendenti della filiale (molti pendolari dalle provincie della Lombardia e Emilia Romagna) hanno vissuto dal 21 febbraio, data che riguarda la chiusura di Codogno e altri 10 comuni del Lodigiano.

Già perché Codogno?

Il comune dista da Piacenza solo 8 km e circa 30 da Lodi, con molti studenti e lavoratori pendolari sulla nostra città, forse è per questo che la città è stata colpita così violentemente?

Infatti la stessa filiale dal 24 febbraio veniva interessata in quanto 6 persone, non dipendenti di banca, essendo di Codogno si trovavano in quarantena all'interno dello stesso Comune.

Ricordo che a Codogno è stato rilevato il primo paziente sul territorio nazionale positivo al Covid 19.

Nelle settimane seguenti alcuni colleghi sono stati sottoposti a quarantena fiduciaria perché loro stessi hanno dichiarato un rischio contagio, da elogiare in quanto hanno risposto immediatamente ai provvedimenti già esistenti per loro stessi e per tutti noi.

Il giorno 16 marzo, purtroppo, per la filiale veniva disposta la chiusura per dichiarati stati di positività, non dipendenti dell'Istituto, ma presenti fino al giorno 13 marzo in filiale.

Egregio Segretario Generale sicuramente Lei comprenderà lo stato d'animo dei colleghi in quei giorni, quindi possiamo dire che abbiamo corso il rischio di avere il Covid 19 in Filiale?

Si ritiene che questi problemi suindicati all'interno della filiale siano unici.



## **Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia** ***SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITY***

Vorremmo ricordare anche la realtà della città con dei numeri aridi e con il massimo rispetto per i defunti, malati e fortunatamente anche cittadini guariti.

Oggi uno studio del dott. Paolo Spada, chirurgo vascolare dell'Humanitas Research Hospital di Milano, ci dice che Piacenza ha un rapporto di contagi accertati rispetto alla popolazione di 10,52 su 1.000.

Questi dati mettono Piacenza e provincia (202mila abitanti) al secondo posto dopo Cremona a livello nazionale.

Oggi a Piacenza si hanno 3.138 contagiati e 718 vittime, non conteggiando quelli portati in altre città e mai più ritornati.

E' la prima provincia dell'Emilia Romagna per deceduti e positivi.

Il Sindaco ha fatto presente in questi giorni sul quotidiano locale (La Libertà) al Prefetto di evitare riaperture di attività commerciali perché ancora non è il momento di abbassare la guardia.

I medici e gli infermieri hanno dichiarato la contrarietà ad un allentamento delle misure che vanificherebbero il lavoro e sacrificio che hanno fatto e stanno facendo da un mese e mezzo.

Inoltre l'ultima ordinanza del Governatore della Regione Emilia Romagna (11 aprile) applica il prolungamento delle misure restrittive dell'ultimo DPCM per tutta la Regione al 3 maggio con la differenza sostanziale per Piacenza dove non ci saranno riaperture di nessuna attività commerciale e limitazioni per i trasporti e viabilità.

Si è consapevoli dell'importanza istituzionale che la Filiale di Piacenza ha sul territorio della regione, provincia ed anche nella zona Nord del paese, d'altronde possiamo vantare di essere, se guardiamo i numeri la seconda realtà sul territorio nazionale come STC; risultati avuti grazie alla professionalità del personale, della Direzione e dei Titolari che sono sempre disponibili a qualsiasi soluzione per lavorare in tranquillità e sicurezza.

Direzione a cui dobbiamo riconoscere l'enorme sforzo, in questi particolari giorni, per permettere a tutti di rientrare nel massimo della sicurezza; proprio ieri abbiamo avuto una video conferenza con i nostri Dirigenti dove abbiamo riconosciuto che tutti i provvedimenti presi sono validi, efficienti ed efficaci.



## Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

### **PERCHE' LE ABBIAMO SCRITTO.**

Siamo sicuri che la data della riapertura (20 aprile) non sia una determinazione definitiva dovuta solo all'importanza che rivestiamo, ma che si abbia sempre un monitoraggio del territorio piacentino e quindi mettere sempre in prima linea la tutela e sicurezza dei colleghi di Piacenza.

Colleghi pronti a tornare al lavoro ma che come tutti oggi in Italia chiedono garanzie per la loro salute che poi è anche quella delle loro famiglie.

Queste garanzie non sono solo all'interno della filiale, che come detto ci sono, ma quelle ambientali con rischio contagio anche solo negli spostamenti casa-lavoro-casa.

Quindi l'invito, molto forte, è di continuare a monitorare Piacenza, che solo ultimamente viene seguita dai mezzi di informazione nazionali, malgrado i numeri suindicati purtroppo la danno come una città gravemente ferita.

Si chiede la possibilità del monitoraggio della temperatura corporea all'entrata come previsto che una azienda possa effettuare dal protocollo d'intesa del 14 marzo; possibilità che i nostri colleghi di BAN avranno dal giorno 14 aprile; sarebbe una misura facile da realizzare ma darebbe una tranquillità maggiore a tutti i colleghi.

Per ultimo, un invito, a tutt'oggi la municipalità non ha avuto, se non in queste ore, alcun contributo dal Nostro Istituto, riteniamo proprio per ciò che Le abbiamo rappresentato che anche il Sistema Sanitario di Piacenza meriti un aiuto per ringraziare i professionisti sanitari che sono anche in questa città, noi già siamo fieri di appartenere all'Istituto, ma ci farebbe camminare ancora più orgogliosi di esserlo.

Ringraziandola dell'attenzione distinti saluti.

Piacenza 14 aprile 2020

LA RAPPRESENTANZA  
FALBI DI PIACENZA